

MENU | CERCA

ABBONATI | QUOTIDIANO

Seguici su:

Firenze

CERCA

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO FOTO RISTORANTI VIDEO ANNUNCI LOCALI ▾ CAMBIA EDIZIONE ▾

R CONTENUTO PER GLI ABBONATI

Gli hub dei vaccini aperti fino alle 22,30

di Ernesto Ferrara



Domani, 5 aprile, dovrebbero fare 13 mila iniezioni ma per Astrazeneca le prenotazioni sono ferme

04 APRILE 2021

2 MINUTI DI LETTURA

A Pasquetta gli hub vaccinali toscani dovrebbero segnare il record di oltre 13 mila vaccinati in un giorno. E da oggi i mega centri come il Mandela Forum a Firenze, il Creaf a Prato e la Cattedrale di Pistoia cominceranno anche a fare l'orario extra, quindici ore al giorno, continuato 7.30-22.30. Ma non si può certo dire che siamo allo scatto decisivo della campagna toscana dei vaccini in Toscana perchè su over 80 e super fragili i numeri continuano ad essere bassi e le prospettive incerte e anche per la fascia 70-79 anni, cioè coloro che si vaccinano negli hub, ci sono forniture di Astrazeneca sufficienti a coprire solo le prenotazioni già effettuate fino al 7 aprile, non oltre. Se non arriveranno nuove dosi entro quella data, impossibile andare avanti. Anche i cosiddetti caregiver e tutti coloro che si sono iscritti alle liste di riserva restano in questo limbo. E c'è da dire pure che tra i 70enni, categoria che è molto colpita dal virus, siamo molto indietro: solo 17,5% del totale ha ricevuto almeno una dose secondo i dati di Ars aggiornati a ieri.

E anche sugli over 80 continuano i dolori sebbene una parziale rimonta sia iniziata. Secondo Gimbe siamo ancora intorno al 50% di ultra80enni che hanno avuto almeno una dose, dietro di noi c'è solo la Sicilia. I medici di famiglia toscani hanno somministrato 80 mila dosi agli ultra ottantenni nella settimana appena trascorsa e

Leggi anche

Crescono i ricoveri: terapie intensive occupate al 44%

Caos vaccini, l'assessore Bezzini sotto accusa. Iv: "Più competenza"

Toscana, se restano stabili i contagi, si potrebbe tornare in zona arancione

L'obiettivo del governatore e dell'assessore alla sanità Bezzini di superare quota 200 mila somministrazioni a Pasqua per quella fascia è centrato: ieri eravamo a 227 mila secondo il portale regionale, a 208 mila secondo il monitoraggio nazionale. E anche per la prossima settimana i dottori di base hanno prenotato altre 80 mila fiale. Ma per arrivare alla prima dose a tutti gli over 80 entro il 25 aprile non solo servirà mantenere il ritmo ma mancano pure dosi: Pfizer è l'unica casa a garantire una certa costanza nelle forniture ma per coprire l'intera popolazione over 80 (320 mila persone) le scorte non sono sufficienti. Di certo, non sono sufficienti a garantire un'accelerazione tale da riportare la Toscana in una buona posizione nella classifica italiana delle Regioni. Di certo è ben peggiore la situazione per quanto riguarda i super fragili, a cui viene somministrato il siero Moderna: a ieri ne erano stati vaccinati con la prima dose circa 36 mila su 100 mila ma non esiste un calendario delle prossime forniture, anzi si brancola nel buio.

Sono arrivate 35 mila dosi nei giorni scorsi, necessarie a garantire (insieme ad un tot di scorte di magazzini) i richiami per chi ha già avuto la prima fiala e circa 20 mila nuove vaccinazioni. Di queste, 10 mila sono già in corso a soggetti che vengono chiamati direttamente dalle Asl (o in reparto o negli hub) mentre per coprire le altre dovrebbe essere riaperto (non è chiaro se domani o più probabilmente martedì) il portale delle prenotazioni. Anche ieri era in corso un lavoro dell'assessorato alla sanità per esentare quante più persone possibili dal portale on line. Riprendono intanto da domani, al ritmo di 3 mila dosi a settimana, le vaccinazioni ai volontari delle Misericordie e della Protezione civile. E per dare attuazione alla legge nazionale sull'obbligo vaccinale per i sanitari, la Regione ha predisposto un modulo di dati che ciascun ordine e datore di lavoro dovrà trasmettere alla Regione per fare le verifiche iscritto per iscritto.

Argomenti

coronavirus

© Riproduzione riservata

Gli articoli di Rep:

**Vaccini, l'allarme delle Regioni:
"Poche dosi, si rischia lo stop"**

Come Aurora vinse la partita